



Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica

Sistema CUP: differenze tra spese di sviluppo e di gestione

M I P

G17H03000130011

Sistema Monitoraggio Investimenti Pubblici

C U P

G17H03000130001

Codice Unico di Progetto

SVILUPPO E GESTIONE

L'obiettivo di questa nota è presentare alcune riflessioni su cosa si intende con "interventi di gestione" e con "interventi di sviluppo", ai fini dell'applicazione delle leggi n. 3/2003 e, anche, n. 136/2010 (come modificata dalla legge 217/2010), presentando alcuni esempi dei primi e dei secondi.

1. Una prima riflessione rilevante va centrata sul fatto che la distinzione suddetta deve tener presente che:

- un **intervento di sviluppo**, cioè un "progetto di investimento pubblico", può comprendere anche "spese di gestione" o "spese di parte corrente" (esempio: compensi a personale)
- e un **intervento di gestione o di funzionamento** può comprendere anche "spese in conto capitale" (esempio: sostituzione di un computer per rottura del disco fisso).

Quindi **occorre sempre "osservare" non tanto la spesa ma il suo obiettivo, il contesto in cui si inquadra**, e desumere se detta spesa costituisce, o fa parte, di un progetto di investimento pubblico. E, quindi, se va indicato il CUP sui documenti ad essa relativi.

2. Per l'area dello **sviluppo**, l'iniziale definizione CIPE di "progetto di investimento pubblico" (di cui alle delibere n. 143/2002 e n. 34/2010) ha subito delle integrazioni, per cui attualmente l'obbligo di richiesta e uso del CUP è esteso, ad esempio, anche ai seguenti casi:

- quando le risorse finanziarie derivino anche da concessioni (esempio: lavori pubblici realizzati con operazioni di finanza di progetto pura)
- quando le attività di ricerca svolte da Università e Istituti di ricerca siano finanziate, anche integralmente, da privati o quando la formazione interessi persone non iscritte ai corsi di laurea, o siano finanziate o cofinanziate con fondi UE.

Le **spese che rientrano nell'area dello sviluppo** sono quindi quelle che:

- in genere, fanno capo a progetti di investimento pubblico
- in particolare, ad esempio:
 - a. apportano miglioramenti funzionali o strutturali all'Ente che ha deciso di realizzarli e alla sua capacità di produrre servizi;
 - b. aumentano il patrimonio dell'Ente interessato o del Paese;
 - c. sono finanziate con risorse comunitarie o con fondi FAS;
 - d. sono realizzate con risorse finanziarie derivanti da concessioni (esempio: lavori pubblici realizzati con operazioni di finanza di progetto "pura").

Le spese che **rientrano nell'area della gestione** sono quelle occorrenti a consentire il funzionamento "ordinario" dell'Ente e che non rientrano in "progetti di investimento pubblico".

Alcuni esempi di "spesa di sviluppo"

Di seguito un elenco esemplificativo di spese che in genere rientrano in progetti di investimento pubblico, o costituiscono progetti di investimento pubblico:

- acquisizione di terreni (esclusi i trasferimenti fra Enti)
- acquisizione, realizzazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture scolastiche
- acquisizione, realizzazione e manutenzione straordinaria di infrastrutture telematiche
- acquisizione, realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi
- acquisizione, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di bonifica ambientale e di sistemazione di verde pubblico
- acquisizione, realizzazione e manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, realizzate a scomputo

- acquisizione e manutenzione straordinaria di macchinari e attrezzature tecnico scientifiche
- acquisizione e manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature
- acquisizione e manutenzione straordinaria di hardware
- acquisizione, realizzazione e manutenzione straordinaria di software, ivi compreso quello relativo alla firma digitale
- acquisizione e manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto
- acquisizione e manutenzione straordinaria di mobili e arredi, comprese tende e simili
- acquisizione e manutenzione straordinaria di dotazioni scolastiche (tipo lavagne multimediali, strumenti musicali ecc)
- acquisizione di opere artistiche
- acquisizione di opere d'ingegno, brevetti, diritti d'autore e diritti reali di godimento
- acquisizione e mantenimento di certificazioni ISO
- acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale in imprese pubbliche o private
- corsi di formazione esternalizzata
- spese per l'organizzazione manifestazioni e convegni (con finalità di sviluppo)
- studi, consulenze e indagini finalizzate alla realizzazione di un progetto d'investimento.

Alcuni esempi di spese di gestione

Di seguito un elenco esemplificativo di spese che in genere non rientrano in progetti di investimento pubblico:

- acquisto di buoni pasto o del servizio mensa
- acquisto di cancelleria
- acquisto giornali, riviste e pubblicazioni (queste ultime se non rientranti fra i costi di un progetto di sviluppo)
- acquisto di materiale di consumo, ad esempio per le pulizie, carburanti e lubrificanti
- acquisto di servizi di pulizia, di gestione calore, di smaltimento rifiuti, di traslochi e di facchinaggio
- acquisto di servizi di gestione di tesoreria, di copertura assicurativa
- acquisto di servizi per il trasporto di alunni o di persone disabili
- acquisto di servizi di assistenza tecnica (quando non finanziati con fondi comunitari o con fondi FAS)
- acquisto beni per elezioni o referendum
- pagamento di utenze, spese postali, imposte e tasse
- spese di rappresentanza
- spese per organizzazione di manifestazioni o convegni rientranti nell'attività istituzionale dell'Ente, non facenti capo a progetti di sviluppo e comunque non finanziate con fondi comunitari
- interventi assistenziali
- spese per spacci aziendali, convenzioni con centri sportivi o culturali
- spese per indennità per cause di servizio o situazioni di bisogno
- pubblicità (solo se finalizzata a far conoscere l'attività istituzionale dell'Ente e non collegata a uno specifico progetto di investimento pubblico)
- compensi per commissioni di concorso (se non rientranti fra i costi di un progetto di investimento pubblico)
- spese di missione (se non rientranti fra i costi di un progetto di investimento pubblico)
- spese per studi, consulenze e indagini finalizzati ad attività di supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'Ente (salvo il caso di spese connesse ad attività di miglioramento delle prestazioni o di innovazione di processi o prodotti)

- manutenzione ordinaria di immobili¹, automezzi (compreso il cambio gomme), macchinari, attrezzature tecnico scientifiche
- noleggi, locazioni e simili (se non rientranti fra i costi di un progetto di investimento pubblico)
- spese per patrocinio legale (se non rientranti fra i costi di un progetto di investimento pubblico)
- attività part time a favore degli studenti (ex legge 390/91)
- spese per iniziative e attività culturali gestite dagli studenti (se non finalizzate ad uno specifico progetto di sviluppo)
- programmi di mobilità e scambi culturali relativi agli studenti.

¹ Per la manutenzione ordinaria di immobili il sistema CUP è comunque in grado di rilasciare un codice, se l'utente è interessato a richiederlo. Non si tratta di spesa di sviluppo, e quindi non c'è obbligo di richiesta e di uso del CUP.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica
Via della Mercede 9
00187 - Roma

web: www.cipecomitato.it